



DEL

Ministero dell'Interno - Dipartimento Pubblica Sicurezza
Ufficio Relazioni Sindacali
Protocollo : 000758/2017
Data: 16/02/2017 Classifica: 557/RS/555/RS/01/112/2



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Tutela degli operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
(Rif. nota 1132/16 del 10/11/2016)
=ROMA=

Di seguito e ad integrazione di quanto comunicato con precorsa corrispondenza del 1° febbraio 2016, concernente le problematiche legate alla tutela degli operatori di polizia impiegati nei servizi operativi, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha rappresentato quanto segue.

Per quanto attiene ai dispositivi all'Oleoresin Capsicum da 20 ml, analoghi a quelli di libera vendita e porto, la citata Direzione Centrale, come è noto, ha disposto, alla fine dello scorso anno, l'avvio dell'utilizzo del dispositivo sopraccitato su tutto il territorio nazionale.

La Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione e la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale hanno provveduto, per gli aspetti di competenza, a fornire le indicazioni sulla formazione e sulla distribuzione dei materiali necessari.

Per quanto riguarda i dispositivi all'Oleoresin Capsicum da 400 ml da impiegare nei servizi di ordine pubblico, è stato rappresentato che non ci sono ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto già comunicato con nota 557/RS/01/112/2/004098 del 16/12/2014.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Tutela degli operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
(Rif. nota 1132/16 del 10/11/2016)
=ROMA=

Di seguito a quanto comunicato con precorsa corrispondenza del 20 settembre 2016 concernente le problematiche legate alla tutela degli operatori di polizia impiegati nei servizi operativi, la Direzione Centrale dei Servizi Tecnico - Logistici e della Gestione Patrimoniale ha fornito i seguenti elementi di informazione.

Riguardo alle grate di protezione installate a bordo dei veicoli utilizzati per i servizi di ordine pubblico, appare opportuno precisare che le dotazioni e gli allestimenti dei mezzi sono stati concordati con il Servizio Reparti Speciali per garantire la massima protezione possibile agli operatori di polizia impiegati nel contesto operativo, limitando al minimo le conseguenze derivanti da eventuali comportamenti ostili dei manifestanti. Per queste ragioni tutti i veicoli in argomento, dai fuoristrada sino agli idranti, sono dotati di una serie di grate metalliche, fisse o rimovibili a seconda della superficie su cui sono applicate, e di un impianto antincendio per il vano motore e le ruote, che costituiscono le zone più esposte ad un eventuale attacco incendiario e per la possibilità che materiali quali ad esempio la gomma degli pneumatici alimentino le fiamme. I due dispositivi sono totalmente indipendenti e di conseguenza l'avaria o l'indisponibilità di uno di essi non pregiudica in alcun modo l'efficienza dell'altro.

L'impiego delle grate metalliche, invece, deriva dalla necessità di preservare l'integrità del veicolo e dei suoi occupanti dal lancio di oggetti o corpi contundenti, ricordando che la rottura del parabrezza, ad esempio, rende immediatamente inutilizzabile il mezzo coinvolto.

Le strutture sono costruite in modo da consentire la massima visibilità possibile e la guida in sicurezza al di fuori del contesto operativo.

La stessa Direzione Centrale ha fatto presente che agli atti non risultano segnalazioni di alcun tipo riguardanti danneggiamenti delle griglie dovute all'uso di ganci o di altri utensili da scasso e che in qualche modo abbiano compromesso la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

funzionalità del veicolo e delle grate. Viceversa sono giunte segnalazioni relative all'uso di sbarre o punteruoli che, introdotti tra le maglie delle grate, vengono utilizzati per tentare di apportare danni significativi direttamente ai vetri.

Per queste ragioni, in accordo con il Servizio Reparti Speciali, sono state introdotte, nelle forniture di veicoli per il trasporto delle squadre da ordine pubblico (minibus) a partire dall'anno 2012, pellicole antisfondamento ad ulteriore protezione dei vetri. Lo stesso accorgimento sarà esteso anche ai fuoristrada a partire dalla prossima stesura del relativo capitolato tecnico.

Per quanto concerne invece i dispositivi di autodifesa spray all'*Oleoresin Capsicum*, per il controllo del territorio, è stato comunicato che è già stato predisposto il piano di riparto per la fornitura dei kit da 20 ml e che sono stati distribuiti 3.500 nebulizzatori completi di bomboletta; 1.000 bombolette di ricarica e 5.100 bombolette inerti.

E' stato fatto presente che a breve verrà avviato l'iter procedurale per l'acquisto di ulteriori dispositivi al Capsicum da 20 ml.; 3500 nebulizzatori completi di bomboletta all'*Oleoresin Capsicum* da 20 ml., 3.000 bombolette di ricarica e 6.300 bombolette inerti.

I Servizi Tecnico Logistici e Patrimoniali, di concerto con i Centri Raccolta VECA, coordineranno la distribuzione agli Uffici e Reparti ricadenti nel territorio di competenza.

In questo primo stadio, terminata la preliminare e propedeutica fase di informazione/formazione degli operatori, è stata prevista l'assegnazione dei kit in argomento come dotazione di reparto per i capipattuglia del personale in forza presso gli Uffici Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico di ogni Questura, per le pattuglie in servizio di controllo del territorio dei Commissariati di P.S. e nei Reparti Prevenzione Crimine.

Si fa riserva di comunicare eventuali ulteriori sviluppi all'esito degli elementi richiesti alla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi

9



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1132/16 S.N.

Roma, 10 novembre 2016

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco GABRIELLI

OGGETTO: Rischiamo la pelle non solo per la violenza che rimane impunita, ma anche per l'assenza di strumenti idonei all'autodifesa dei nostri colleghi.

Egregio Pref. Franco Gabrielli,

quanto accaduto a Firenze durante gli assalti di delinquenti agli uomini ed ai mezzi della Polizia di Stato, impone una immediata reazione a tutela dei nostri colleghi.

Le strategie degli antagonisti, volte a colpire sempre e comunque gli uomini in divisa, nel modo più vigliacco e feroce possibile, stanno raggiungendo livelli non più tollerabili dinanzi ai quali non vogliamo e non possiamo rimanere inermi.

Non vogliamo e non possiamo attendere di vedere che l'escalation di violenza in costante ascesa durante la manifestazioni di ordine pubblico provochi un numero sempre maggiore di feriti, le cui mancate peggiori conseguenze sembrano dipendere più dalla casualità e dalla preparazione dei singoli che dalla bontà delle attrezzature e dai mezzi a disposizione dei suoi uomini.

I nostri mezzi, protetti da grate metalliche, vengono presi d'assalto con ganci per rimuovere le protezioni e provocarne l'incendio con materiale infiammabile, le cui conseguenze per l'autista, se dovesse riuscire il malsano intento, sono facilmente immaginabili.

Dobbiamo schierare i mezzi a protezione degli uomini o gli uomini a protezione dei mezzi, esponendo in ogni caso uno dei due elementi dello schieramento a nefaste conseguenze?

Sappiamo bene quanto sia difficile il Suo compito ed il ritardo che stiamo scontando quotidianamente sotto il profilo logistico: non Le chiediamo quindi un miracolo ma un deciso segnale di condanna verso questi delinquenti che possa raggiungere quelle coscienze addormentate che preferiscono tacere dei nostri feriti che affrontare le ire degli incappucciati di turno.

Nuovamente La preghiamo, Pref. Gabrielli, di non far passare un giorno in più per emanare chiari protocolli operativi da seguire nelle operazioni di ordine pubblico, in cui sia definito l'uso dello spray OC contro gli assalti ai mezzi ed ai reparti schierati, nonché sia accelerata la definitiva implementazione dello spray OC nella dotazione individuale di ogni poliziotto italiano.

Con sincera e profonda stima

Il Segretario Generale
Franco Maccari



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Tutela degli operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
(Rif. nota 712/16 dell'8 agosto 2016)
=ROMA=

Di seguito a quanto già comunicato con precorsa corrispondenza concernente la sperimentazione degli strumenti di dissuasione ed autodifesa e le relative fasi di distribuzione agli operatori del c.d. "Spray OC", la Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici ha fatto sapere che la società aggiudicataria ha consegnato i manufatti in data 8 luglio 2016 presso il Centro Veca di Ostia (nonché ai reparti delle altre due Forze di polizia).

La stessa Direzione Centrale ha inoltre evidenziato che i dispositivi sono ora sottoposti alle operazioni di collaudo da parte delle competenti Commissioni delle rispettive Forze di polizia. Pertanto, all'esito favorevole, ciascuna Forza darà corso alla distribuzione del materiale presso i propri reparti.

Si fa riserva di comunicare ulteriori aggiornamenti non appena in possesso di questo Ufficio.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 712/16 S.N.

Roma, 8 agosto 2016

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco GABRIELLI

OGGETTO: Tutela degli Operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi.
Stiamo attendendo dal 2006 una risposta concreta alle nostre richieste. SEGUITO.

La presente fa seguito e riferimento alla nota pari oggetto prot.nr. 645/16 datata 12 luglio 2016.

Egr. Pref. Gabrielli,

La lettera del 12 luglio, sul medesimo argomento, allegata alla presente, si concludeva con la richiesta di conoscere i tempi di distribuzione dello spray ai poliziotti italiani.

La nostra preoccupazione non solo non è stata fugata, ma anzi si aggrava avendo appreso che una delle Ditte che ha concorso per la gara europea "Procedura ristretta ambito UE/WTO fornitura di strumenti autodifesa all'oleoresin capsicum per la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza e per la fornitura cartucce cal. 9 mm NATO Parabellum per la Polizia di Stato", ha presentato ricorso per problematiche pare legate a brevetti pendenti su forme e materiali che dovrebbero costituire il sistema di impugnatura dello spray OC.

Pare inoltre che in sede di aggiudicazione della gara, effettuata con il solito disgraziato metodo della percentuale di ribasso, non siano state presentate da parte degli aggiudicatari nemmeno i prototipi degli spray, il che, se corrispondesse a verità, non faceva certo ben sperare sulle tempistiche di produzione ed approvvigionamento, **ormai scadute dal 24 giugno 2016 !**

Le questioni commerciali ci coinvolgono ed interessano dal momento che da questa situazione deriva un fatto certo: gli spray non ci sono stati consegnati, né risulta, ad oggi, che siano stati rispettati i tempi di consegna dei primi lotti o che siano stati richiesti dilazionamenti nei tempi di consegna.

Dalla lettura della gara d'appalto, allegata alla presente, ci cadono le braccia (per usare un rispettoso eufemismo): perché alla Polizia di Stato andrebbero assegnati nel primo lotto 3500 spray operativi mentre all'Arma dei Carabinieri 9521? Nel triennio successivo sono previsto 7000 spray per la Polizia di Stato e fronte dei 16990 per l'Arma dei Carabinieri! Evidentemente il Comando Generale dell'Arma ha inteso fornire questo strumento di autodifesa non solo ai Radiomobili ma anche al personale delle Stazioni, altrettanto non ha certamente fatto il nostro Dipartimento nei confronti del proprio personale impegnato nei servizi di controllo del territorio.

Il Coisp ha sempre chiesto che lo spray fosse distribuito a tutti i poliziotti ed in alcun incontro, lettera o comunicazione è stato mai detto il contrario!

Non vorremmo, Sig, Capo della Polizia, dopo 10 anni di battaglie per avere ciò che in qualsiasi altro stato del mondo viene considerato normale, doverci anche ridurre ad una fornitura che non permette di fornire lo spray OC ai colleghi. Lo estraiamo a sorte prima di iniziare il turno come, quando arriveranno, i nuovi giubbetti antiproiettile il cui numero è altrettanto esiguo rispetto alle esigenze?

Le chiediamo quindi la massima attenzione su questa vicenda, in modo che si possa comprendere subito chi, cosa, come e quando questi spray saranno disponibili per tutelare l'incolumità dei colleghi.

Potrà condividere con noi che la mancata adozione da parte della Polizia di Stato, per tutti questi anni, dello spray OC quale strumento di autotutela configura, se non una responsabilità oggettiva e penale, di certo quella etica e morale, per le migliaia di colleghi feriti inutilmente perché costretti al corpo a corpo con criminali, drogati, ubriachi, cioè i nostri "clienti abituali" che chi si occupa degli appalti evidentemente non ha mai visto in faccia.

Non facciamo passare altro tempo.

Ogni giorno che passa senza una soluzione è una pugnalata alle spalle dei poliziotti italiani.

Con sincera e profonda stima

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 645/16 S.N.

Roma, 12 luglio 2016

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Franco GABRIELLI

OGGETTO: Tutela degli Operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi.
Stiamo attendendo dal 2006 una risposta concreta alle nostre richieste.

- 30.01.2006 - Il COISP interviene presso il Dipartimento della P.S. (ALLEGATO 1) chiedendo di dotare il personale della Polizia di Stato di «strumenti idonei a tutelarne l'incolumità, prendendo anche spunto da quanto, a tal fine, viene adottato da altri Enti». Rappresentavamo difatti che «I "Carabinieri di Quartiere", ad esempio, sono stati dotati dal loro Comando di uno spray irritante da utilizzare contro eventuali aggressori ... Anche la Polizia Municipale di Milano, con l'avallo del Ministro Pisanu, è stata dotata di quello strumento di autotutela i cui costi sono veramente irrisori» e che «Non vogliamo continuare ad essere ultimi e non vogliamo continuare ad accompagnare nostri colleghi aggrediti e percossi al pronto soccorso. Vorremmo per una volta non sentirci abbandonati a noi stessi e vedere dotati tutti i poliziotti che svolgono attività operativa, e non solo quelli di prossimità, di quelle bombolette spray anti-aggressione»;
- 16.10.2006 - Sono necessari ben 10 mesi per ottenere una risposta (ALLEGATO 2) del Dipartimento. Ci viene detto che «la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha già condotto uno studio sulle caratteristiche tecniche delle bombolette spray al capsicum e, considerato che la materia riveste aspetti di comune interesse per tutte le Forze di Polizia, è stato coinvolto anche l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia che avrà cura di indire una riunione interforze al fine di verificare l'eventuale utilizzo e le modalità di impiego del prodotto in argomento»;
- 09.11.2008 - Trascorrono due anni dalla citata "risposta" del Dipartimento e, non vedendo risultati concreti di quello «studio già condotto» né risultanze di quella «riunione interforze» che in due anni sicuramente era stata tenuta, il COISP interviene ancora (ALLEGATO 3) puntualizzando che «In questo lasso di tempo si sono moltiplicate le aggressioni a poliziotti ed i ferimenti anche gravi che non possono non essere imputati anche all'assenza di ammodernamento in termini di equipaggiamento e dotazioni individuali» e che «Senza dover inventare nulla, basterebbe adeguare la nostra dotazione individuale a quanto già accade in quasi tutte le realtà delle Forze di polizia mondiali, utilizzare gli studi già disponibili sull'incidenza positiva in termini di deterrente sui malintenzionati, la riduzione degli infortuni oltre all'ovvio vantaggio in termini di sicurezza operativa derivante dall'utilizzo di uno strumento che non provoca lesioni od effetti collaterali su chi subisce il getto dello spray OC»;
- 20.01.2009 - Il COISP sollecita (ALLEGATO 4) un riscontro alla propria missiva del 9.11.2008, precisando che «In tutta Italia si stanno ripetendo episodi di poliziotti feriti durante attività investigativa e di ordine pubblico», che «Il Governo, su emendamento della Senatrice Bonfrisco, si appresta ad approvare la libera vendita dello spray al peperoncino quale strumento di autodifesa, soprattutto mirato ad un utilizzo da parte delle donne», che «Si continuano a contare i feriti

tra le Forze dell'Ordine, senza che si muova una foglia nella direzione di dotare di nuovi e più efficaci strumenti di autodifesa i propri Appartenenti», che «La stessa Polizia Municipale di Roma, grazie al regolamento firmato dal Sindaco Alemanno lo scorso 22 dicembre, potrà dotarsi dello spray antiaggressione a getto balistico» e puntualizzando che da solo da rimanere «sbalorditi davanti all'inerzia con la quale una materia così importante non viene trattata».

- 04.10.2009** - Sono trascorsi tre anni dalla più che sintetica nota ministeriale del 16.10.2006 ed in questo periodo, come prima testimoniato, il COISP è intervenuto altre volte sull'argomento senza riuscire a smuovere quell'evidente ignavia di cui il Dipartimento ha dimostrato di essere caratterizzato. Viene pertanto inoltrata una nuova lettera (ALLEGATO 5) con la quale questa O.S., ancora una volta, poneva l'accento «sull'aspetto addestrativo e delle dotazioni dei mezzi di autodifesa individuale dei poliziotti italiani» chiedendo «un'immediata risposta e l'apertura di un tavolo di confronto sulla materia, dove finalmente vengono tenute in considerazione le esigenze e le esperienze degli operatori».
- 20.11.2009** - Il Dipartimento della P.S. batte un colpo, il secondo in "appena" quasi 4 anni. Ci viene risposto (ALLEGATO 6) che «la problematica connessa all'utilizzo di bombolette spray anti-aggressione da parte degli operatori della Polizia di Stato è da tempo all'attenzione della Direzione Centrale per gli Affari Generali», che «è attualmente oggetto di studio di un tavolo tecnico interforze attivato presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia», che «il predetto gruppo di lavoro è stato costituito allo scopo di
- pianificare le modalità e i termini della sperimentazione di un prototipo;
 - ricercare e proporre gli altri prodotti disponibili sul mercato;
 - acquisire gli esiti dell'utilizzo da parte di altre Polizie Europee;
 - effettuare prove pratiche di laboratorio, anche con riferimento all'autocontaminazione;
 - elaborare l'eventuale programma di addestramento degli operatori sull'uso del dispositivo prescelto;
 - valutare gli effetti nocivi non solo sui destinatari del gesto ma anche degli operatori»
- e che «il predetto tavolo tecnico dovrà completare i lavori entro il 30 novembre prossimo».
- 15.05.2011**
14.07.2011
04.12.2012 - Dopo un anno e mezzo da che «la problematica connessa all'utilizzo di bombolette spray anti-aggressione ... è attualmente oggetto di studio di un tavolo tecnico interforze che dovrà completare i lavori entro il 30 novembre p.v.», il COISP è tornato a scrivere al Dipartimento. Lo ha fatto il 15.05.2011 (ALLEGATO 7), il 14.07.2011 (ALLEGATO 8) e poi ancora il 04.12.2012 dopo numerosi altri mesi di vana attesa (ALLEGATO 9).
- inizio 2014** - È il 2014 quando, finalmente, in alcune grandi città, inizia la sperimentazione dell'uso dello spray antiaggressione.
- 27.09.2014** - Il COISP torna ancora a scrivere al Dipartimento (ALLEGATO 10) pretendendo chiarezza sulla tempistica dell'estensione dell'uso dello spray OC a tutti i poliziotti, la cui sperimentazione era terminata il precedente 10 agosto. Questa O.S. sottolinea che «L'adozione di strumenti di autotutela del personale, tra cui lo spray OC ed il Taser, richiesta dal COISP sin dal 2006 con decine di atti indirizzati sia al Capo della Polizia che a tutti i Parlamentari italiani, non è una pratica che può dormire sulle scrivanie» e puntualizza che «l'incremento esponenziale delle aggressioni violente contro tutte le Forze di Polizia ... dovrebbero svegliare le coscienze di chi non solo può, ma deve decidere».
- 01.11.2015** - Per l'ennesima volta il COISP interviene presso il Dipartimento (ALLEGATO 11) denunciando che la sperimentazione dello spray OC, conclusasi un anno prima, non aveva ancora prodotto alcun risultato concreto per gli Operatori di Polizia, lamentando che «E' ormai chiarissimo che, anche su questo tema, i tempi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza non sono adeguati ai bisogni dei poliziotti che fanno servizio ogni giorno in condizioni sempre più difficili»,

che «*Gli strumenti che il COISP chiede dal 2006, tra cui lo spray OC ed il Taser, non escono dalle fasi sperimentali, nemmeno per quei servizi di Ordine pubblico durante i quali si preferiscono uomini e divise dei Reparti Mobili insultati e verniciati di rosso ad una tutela del poliziotto e dello Stato*» e chiedendo «*di sapere a quale punto sia l'iter e quali tempistiche per l'adozione da parte dei poliziotti dello spray OC, già sperimentato*»

16.03.2016 - Altro cenno di risveglio da parte del Dipartimento il quale ci comunica (ALLEGATO 12) che «*il bando di gara europeo per l'acquisto dello spray OC è stato pubblicato nel giugno 2015*», che «*il 15 ottobre 2015 è stata aggiudicata la fornitura alla società che ha offerto le migliori condizioni ... lo scorso 15 dicembre è stato stipulato il contratto ... dal 25 febbraio ha iniziato a decorrere il termine di 120 giorni per la consegna del materiale ...la società ha comunicato che le lavorazioni inizieranno il 25 aprile e termineranno il 20 maggio 2016 ...*»

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

è dal 2006 che il COISP chiede che i poliziotti siano dotati di spray antiaggressione OC, strumento necessario a difendersi senza dover mettere a repentaglio la propria incolumità. Già allora lo spray veniva usato dai Carabinieri di Quartiere e da moltissimi Comandi di Polizia Municipale.

Convorrà con noi che il “*necessario ammodernamento dell'equipaggiamento*” che il COISP pretendeva, era già in pauroso ritardo nel 2006. Mancava e manca tuttora un'alternativa tra la pistola e le mani nude.

Dopo 10 anni (!!!) di attesa ed interminabili anni di “sperimentazione”, costellati da decine di lettere e comunicati stampa del COISP sulle aggressioni continue subite dai poliziotti, nel 2015 ci viene comunicato (e pubblicizzato anche tramite newsletter della Polizia di Stato) che il Dipartimento della P.S. è stato delegato ad espletare la gara - anche per conto delle altre due Forze di Polizia -, al prezzo più basso, per la fornitura di detti strumenti di dissuasione ed autodifesa, in un unico lotto, con diritto di opzione (art. 29 co. 1 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n.163) per ulteriori quantitativi nel triennio.

Bando di gara europeo (ovviamente al ribasso perché la qualità non si vuole che venga considerata un requisito indispensabile) e lo scorso 15 ottobre 2015 è stata aggiudicata la gara, con fornitura prevista entro 120 giorni dal 25 febbraio. Abbiamo pensato “finalmente ci siamo!”: entro il 20 maggio la fornitura doveva essere pronta, in attesa del collaudo da parte del Centro Raccolta V.E.C.A. Interregionale della Polizia di Stato di Roma per la successiva distribuzione. Termine il 24 giugno 2016.

Invece nulla è dato sapere della produzione/distribuzione ed addestramento degli Operatori all'uso dello spray OC.

Abbiamo voluto riepilogare, brevemente (lo ribadiamo: molte altre lettere e interventi abbiamo fatto sull'argomento!), una sconsolante storia di cui ancora non si vede la fine e di cui la soluzione pare sia ancora lontana. Nel frattempo non sono certo cessate le violenze contro le Forze di Polizia, anzi queste, non curanti delle tempistiche della burocrazia, aumentano ogni giorno.

Non stiamo chiedendo la luna. Oggi come dieci anni fa stiamo solo chiedendo che un po' di buon senso torni ad ispirare le priorità di chi comanda oggi le Direzioni Centrali e sulla cui coscienza dei predecessori pesano decine e decine di feriti che si sarebbero potuti evitare.

La preghiamo, Prefetto Gabrielli, di non far passare un giorno in più per fare chiarezza sui tempi, modi e sulla definitiva implementazione dello spray OC nella dotazione individuale di ogni poliziotto italiano.

Con sincera e profonda stima

Il Segretario Generale del Co.I.S.P.
Franco Maccari



Allegato n. 1

Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
335 7262435 - 335 7262863
Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it – www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 35023607/06

Roma, 30 gennaio 2006

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA**

OGGETTO: Tutela degli operatori di polizia impiegati nei servizi operativi.

Purtroppo non di rado è accaduto che poliziotti, nel corso dei servizi operativi, siano stati aggrediti dai soggetti nei cui confronti è rivolta la loro attività. A volte è andata bene ma altre i nostri colleghi hanno dovuto ricorrere a cure mediche. Del resto in una colluttazione non sempre sono quelli che stanno dalla parte della legalità ad avere la meglio (il fatto che “i buoni vincono sempre” è purtroppo solo una fantasia cinematografica), ed in quei casi di aggressione a mani nude non è certo consentito difendersi utilizzando la pistola, salvo situazioni estreme che mettono a repentaglio la vita dell'Operatore di Polizia o quella di altri.

È vero che sono “i rischi del mestiere” ma ciò non toglie che un'Amministrazione attenta, come di certo sa essere la nostra, ha l'obbligo di dotare il personale di tutti quegli strumenti idonei a tutelarne l'incolumità, prendendo anche spunto da quanto, a tal fine, viene adottato da altri Enti.

I “Carabinieri di Quartiere”, ad esempio, sono stati dotati dal loro Comando di uno spray irritante da utilizzare contro eventuali aggressori. Non è una forma pubblicitaria adottata dall'Arma ma certamente una presa di posizione ed una maggiore coscienza dei rischi che sempre con maggiore frequenza corre il personale impiegato in determinati settori.

Anche la Polizia Municipale di Milano, con l'avallo del Ministro Pisanu, è stata dotata di quello strumento di autotutela i cui costi sono veramente irrisori.

Non vogliamo continuare ad essere ultimi e non vogliamo continuare ad accompagnare nostri colleghi aggrediti e percossi al pronto soccorso. Vorremmo per una volta non sentirci abbandonati a noi stessi e vedere dotati tutti i poliziotti che svolgono attività operativa, e non solo quelli di prossimità, di quelle bombolette spray anti-aggressione.

Sarebbe sicuramente un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo di garantire una maggiore tutela agli operatori di polizia. E codesto Dipartimento ha precisi obblighi a riguardo.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto
Franco Maccari



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/01/107/0178

Roma, 16 ottobre 2006

OGGETTO: Tutela degli operatori di polizia impiegati nei servizi operativi.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP-UP-FPS

= ROMA =

Si fa riferimento alla nota n. 35023607/06 di codesta O.S., datata 30 gennaio u.s., concernente l'oggetto.

Al riguardo la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha rappresentato di aver già condotto uno studio sulle caratteristiche tecniche delle bombolette spray al capsicum e, considerato che la materia riveste aspetti di comune interesse per tutte le Forze di Polizia, è stato coinvolto anche l'Ufficio per il Coordinamento e la Pianificazione delle Forze di Polizia che avrà cura di indire una riunione interforze al fine di verificare l'eventuale utilizzo e le modalità di impiego del prodotto in argomento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(U. Cimpino)



Segreteria Nazionale
 Via Farini, 62 - 00186 Roma
 Tel. +39 06 48903773 - 48903734
 335 7262435 - 335 7262863
 Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 2115/08 S.N.

Roma, 9 novembre 2008

MINISTERO DELL'INTERNO
 UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
 DIPARTIMENTO DELLA P.S.
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
 00184 ROMA

OGGETTO: Tutela degli operatori di polizia impiegati nei servizi operativi.

A distanza di due anni dalla nota pari oggetto datata 30 gennaio 2006, siamo costretti a riproporre la medesima problematica rimasta tuttora inascoltata e senza riscontro.

In questo lasso di tempo però si sono moltiplicate le aggressioni a poliziotti ed i ferimenti anche gravi che non possono non essere imputati anche all'assenza di ammodernamento in termini di equipaggiamento e dotazioni individuali.

Non di rado è accaduto che nel corso dei servizi operativi nostri colleghi siano stati aggrediti dai soggetti nei cui confronti era rivolta la loro attività. A volte è andata bene, ma altre sono stati i poliziotti a dover ricorrere a cure mediche. Del resto in una colluttazione non sempre sono quelli che stanno dalla parte della legalità ad avere la meglio (il fatto che "i buoni vincono sempre" è purtroppo solo una fantasia cinematografica), ed in quei casi di aggressione a mani nude non è certo consentito difendersi con l'armamento in dotazione.

È vero che sono "i rischi del mestiere", ma ciò non toglie che un'Amministrazione attenta, come di certo dovrebbe saper essere la nostra, ha l'obbligo di dotare il personale di tutti quegli strumenti idonei a tutelarne l'incolumità, prendendo anche spunto da quanto, a tal fine, viene adottato da altri Enti.

I "Carabinieri di Quartiere", ad esempio, sono stati dotati dal loro Comando di uno specifico spray irritante (Spray balistico OC) da utilizzare contro eventuali aggressori. Non è una forma pubblicitaria adottata dall'Arma, ma certamente una presa di posizione ed una maggiore coscienza dei rischi che sempre con maggiore frequenza corre il personale impiegato in determinati settori.

Anche numerosissimi comandi di Polizia Municipale, su tutto il territorio nazionale, si sono giustamente dotati di quello strumento di autotutela i cui costi sono veramente irrisori.

Non vogliamo continuare ad essere ultimi e non vogliamo continuare ad accompagnare nostri colleghi aggrediti e percossi al pronto soccorso. Vorremmo per una volta non sentirci abbandonati a noi stessi e vedere dotati tutti i poliziotti che svolgono attività operativa, e non solo quelli di prossimità, di quelle bombolette spray anti-aggressione.

Sarebbe sicuramente un ulteriore passo avanti verso l'obiettivo di garantire una maggiore tutela agli operatori di polizia. E codesto Dipartimento ha precisi obblighi a riguardo.

Senza dover inventare nulla, basterebbe adeguare la nostra dotazione individuale a quanto già accade in quasi tutte le realtà delle Forze di polizia mondiali, utilizzare gli studi già disponibili sull'incidenza positiva in termini di deterrente sui malintenzionati, la riduzione degli infortuni oltre all'ovvio vantaggio in termini di sicurezza operativa derivante dall'utilizzo di uno strumento che non provoca lesioni od effetti collaterali su chi subisce il getto dello spray OC.

Reiteriamo pertanto la nostra richiesta di dotare i poliziotti di citato strumento di difesa.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale
 Franco Maccari



Segreteria Nazionale
 Via Farini, 62 - 00186 Roma
 Tel. +39 06 48903773 - 48903734
 335 7262435 - 335 7262863
 Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 045/09 S.N.

Roma, 20 gennaio 2009

MINISTERO DELL'INTERNO
 UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
 DIPARTIMENTO DELLA P.S.
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
 00184 ROMA

OGGETTO: Tutela degli Operatori di Polizia impiegati nei servizi operativi. – 2[^] Sollecito.

La presente fa seguito ad altra lettera pari oggetto datata 9 novembre 2008, di sollecito a precedente nota del 30 gennaio 2006.

In tutta Italia si stanno ripetendo episodi di poliziotti feriti durante attività investigativa e di ordine pubblico: da ultimo l'episodio che ha visto numerosi colleghi del Reparto Mobile di Padova coinvolti in scontri accaduti a Verona in occasione di una manifestazione.

Il Governo, su emendamento della Senatrice Bonfrisco, si appresta ad approvare la libera vendita dello spray al peperoncino quale strumento di autodifesa, soprattutto mirato ad un utilizzo da parte delle donne.

Si continuano a contare i feriti tra le Foze dell'Ordine, senza che si muova una foglia nella direzione di dotare di nuovi e più efficaci strumenti di autodifesa i propri Appartenenti.

Rimaniamo sbalorditi davanti all'inerzia con la quale una materia così importante **non viene trattata**.

Decine e decine di feriti e probabilmente anche qualche morto tra i nostri colleghi, sono anche responsabilità di chi **non** decide sul necessario adeguamento della dotazione individuale di autodifesa dei poliziotti italiani.

Senza dover inventare nulla, basterebbe adeguarci alla realtà di quasi tutte le Forze di Polizia mondiali, ma anche sotto i nostri occhi, in molte Polizie locali italiane. La stessa Polizia Municipale di Roma, grazie al regolamento firmato dal Sindaco Alemanno lo scorso 22 dicembre, potrà dotarsi dello spray antiaggressione a getto balistico tra gli altri strumenti di autotutela degli Operanti.

Per quanto tempo noi Poliziotti dovremmo continuare a subire i violenti che sanno perfettamente quanto poco possiamo fare contro di loro?

Come si può intervenire di fronte ad una minaccia di un delinquente che impugna un coltello, una bottiglia rotta o un bastone? Certamente non con l'arma in dotazione perchè l'operatore è consapevole che non potrà mai usarla e quindi, in assenza di altri strumenti, rischierà di mettere in pericolo la propria incolumità.

Ogni giorno, in ogni intervento si può nascondere un'insidia che solo la nostra preparazione professionale può farci affrontare con la dovuta e giusta tranquillità operativa. Il G8 che si terrà in Sardegna nell'estate del 2009, sarà un banco di prova per tutte le Forze dell'Ordine e non solo sotto il profilo dell'Ordine Pubblico, ma anche e soprattutto per il necessario "riscatto" dopo quanto accaduto a Genova.

Giungere preparati a quell'avvenimento significa anche e soprattutto non trovarci nuovamente costretti ad usare la pistola dinanzi a chi ci si para davanti con un estintore!

Non può essere considerato tollerabile alcun ulteriore ritardo nell'adozione di tutti gli strumenti di autotutela dei poliziotti

Si rimane in attesa di urgente riscontro alla presente.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
Franco Maccari



Segreteria Nazionale
 Via Farini, 62 - 00186 Roma
 Tel. +39 06 48903773 - 48903734
 335 7262435 - 335 7262863
 Fax: +39 06 48903735
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1007/09 S.N.

Roma, 4 Ottobre 2009

MINISTERO DELL'INTERNO
 UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
 DIPARTIMENTO DELLA P.S.
 UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
 00184 ROMA

OGGETTO: Tutela dei poliziotti impiegati nei servizi operativi. 3° sollecito.

La presente fa seguito alle lettere pari oggetto datate 30 Gennaio 2006, 9 novembre 2008 e 20 gennaio 2009.

Questa Segreteria Nazionale intende porre nuovamente l'accento sull'aspetto addestrativo e delle dotazioni dei mezzi di autodifesa individuale dei poliziotti italiani.

Le cronache quotidiane, purtroppo, continuano a confermare la necessità, tutt'ora ignorata, di dotare gli uomini e le donne della Polizia di Stato di nuovi mezzi di coazione, atti a contrastare una violenza in modo graduale, diretto ed efficace a tutelare la propria incolumità e quella dei cittadini.

Rimane tutt'ora irrisolta la domanda già posta dal COISP a cui appare improcrastinabile venga data risposta: Per quanto tempo noi Poliziotti dovremmo continuare a subire i violenti che sanno perfettamente quanto poco possiamo fare contro di loro?

Come si può intervenire di fronte ad una minaccia di un delinquente che impugna un coltello, una bottiglia rotta usata come arma o un bastone? Certamente non con l'arma in dotazione perché l'Operatore è consapevole che non potrà mai usarla e quindi, in assenza di altri strumenti, rischierà di mettere in pericolo la propria incolumità.

Gli ammodernamenti e le sperimentazioni vanno avanti con il contagocce, mentre le nostre Volanti, i Reparti Prevenzione Crimine, i Poliziotti di Quartiere, la pattuglie dei Commissariati e, naturalmente tutti coloro che vengono impiegati nei servizi di ordine pubblico, in primis i Reparti Mobili, continuano ad affrontare delinquenti, facinorosi e criminali con strumenti, materiali e vestiario, inadeguati all'autotutela.

Pistola e manganello, non aiutano nella maggioranza dei teatri operativi ed infatti tutte le polizie e le forze di sicurezza europee e mondiali hanno adottato spray balistici che permettono di neutralizzare a distanza di 3 -5 metri un aggressore, senza conseguenze permanenti.

Se si fosse dato corso ad un programma serio di aggiornamento dei materiali, ma anche delle tecniche di autodifesa, si sarebbe potuto evitare decine di feriti e sicuramente qualche evento tragico tra i poliziotti italiani.

Il COISP chiede quindi un'immediata risposta e l'apertura di un tavolo di confronto sulla materia, dove finalmente vengono tenute in considerazione le esigenze e le esperienze degli operatori.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro alla presente

Distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 557/RS/01/107/9132

Roma, 20 novembre 2009

OGGETTO: Tutela degli operatori di polizia impiegati in servizi operativi

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP-UP-FPS-ADP-PNFI
=ROMA=

Si fa riferimento alla nota n. 1007/09 del 4 ottobre 2009 di codesta Segreteria Nazionale, concernente l'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha rappresentato che la problematica connessa all'utilizzo di bombolette spray anti-aggressione da parte degli operatori della Polizia di Stato, da tempo all'attenzione, è attualmente oggetto di studio di un tavolo tecnico interforze attivato presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione Forze di Polizia.

In particolare, il predetto gruppo di lavoro è stato costituito allo scopo di:

- pianificare le modalità e i termini della sperimentazione di un prototipo;
- ricercare e proporre gli altri prodotti disponibili sul mercato;
- acquisire gli esiti dell'utilizzo da parte di altre Polizie Europee;
- effettuare prove pratiche di laboratorio, anche con riferimento all'autocontaminazione;
- elaborare l'eventuale programma di addestramento degli operatori sull'uso del dispositivo prescelto;
- valutare gli effetti nocivi non solo sui destinatari del gesto ma anche degli operatori.

Il predetto tavolo tecnico dovrà completare i lavori entro il 30 novembre prossimo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
A. Pazzanese



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 799/11 S.N.

Roma, 15 maggio 2011

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Tutela dei poliziotti impegnati nei servizi operativi. Necessità di un immediato aggiornamento del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1991, n. 359. "Regolamento che stabilisce i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Amministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia".

Il COISP ha più volte sottolineato la necessità di un immediato potenziamento e ripensamento dell'armamento individuale in uso agli Operatori della Polizia di Stato.

La condotta tenuta fin qui dall'Amministrazione è consistita apparentemente nell'ignorare il problema, evidentemente fingendo di non rilevare il rapporto diretto tra il numero di feriti delle Forze dell'Ordine e l'inadeguatezza eclatante degli equipaggiamenti in dotazione individuale e di reparto.

Questa situazione perdura da anni, ma nel frattempo sono stati spesi molti soldi per acquisti di materiale e armi, equipaggiamenti poi finiti inutilizzati a marcire nei magazzini, come, per esempio, i revolver Ruger 321 XL ed i fucili a pompa Benelli M3TC calibro 12, a causa dell'"errore" nell'acquisto di armi non conformi al Dpr. 359/1991 che regola i criteri dell'armamento del personale della Polizia di Stato".

Recenti disposizioni, diffuse sul territorio da parte dei Questori, in seguito alla circolare ministeriale 557/PAS/12982(10)8 del 29 marzo 2011 recante ad oggetto: "Chiarimenti in ordine alle modalità di espletamento del servizio da parte degli Operatori della Polizia Locale ed alla dotazione delle "mazzette da segnalazione", ribadiscono il "divieto assoluto per gli Operatori della Questura e dei dipendenti Commissariati di P.S., di portare in servizio qualsiasi spray antiaggressione, ancorché dichiarato di libera vendita e porto."

Il Coisp ha più volte sollecitato questo Dipartimento ad affrontare il delicato tema dell'autotutela del personale.



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Anche alla luce degli ultimi e tragici fatti cronaca, che continuano a vedere le Forze dell'Ordine soccombere innanzi a violenti, che non esitano ad attaccare per uccidere colui che si azzarda a chiedergli anche semplicemente la patente, è giunto il momento di cessare le ipocrisie costruite su mere e vuote dichiarazioni di intenti e su 'buoni propositi', per giungere, finalmente, ad agire in tutela degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine.

Oggi si aggiunge **al danno** di potere subire un aggressione a mezzo degli spray in libera vendita a chiunque, **la beffa** di non poterli utilizzare in servizio per difendere se stessi e gli altri da situazioni di pericolo.

Il paradosso è evidente a chiunque, tranne ai nostri vertici ministeriali, agli uffici legislativi che si preoccupano di impedire ai poliziotti di difendersi da pazzi, criminali, ubriachi e violenti che non hanno nulla da perdere.

Ma il poliziotto, come ogni altro cittadino italiano, potrà utilizzare legalmente lo spray appena si sarà tolto la divisa? O sarà invece passibile di sanzioni? Possiamo effettuare un intervento per rissa e cambiarci d'abito, magari in una cabina telefonica come Superman, togliendoci la divisa e potendo così utilizzare lo spray?

Il Coisp si chiede perché l'evidenza del vantaggio della dotazione dello spray antiaggressione ai Poliziotti di tutte le Polizie del mondo, venga semplicemente ignorata dal nostro Ministero, senza alcuna argomentazione o proposta alternativa.

Intanto, i colleghi su strada rimangono innanzi all'irrisolto dilemma: meglio un brutto processo o un bel funerale? Dobbiamo continuare a subire lo spray ormai ampiamente utilizzato dai violenti durante le manifestazioni o atti criminosi ancora peggiori, ma non possiamo difenderci?

Si chiede quindi a codesto Dipartimento di procedere senza ulteriori indugi ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 359/91, onde compiere i passi necessari all'adozione di nuovi e più efficaci strumenti di coazione fisica, che siano in grado di offrire reale autotutela ai poliziotti, che ad oggi rischiano, inutilmente, la propria incolumità fisica.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1042/11 S.N.

Roma, 14 luglio 2011

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Spray antiaggressione e tutela dei poliziotti impegnati nei servizi operativi. Revisione dell'armamento della Polizia di Stato. Richiesta intervento urgente.

La presente fa seguito ed riferimento alla nota di questa O.S. prot n. 799/11 S.N. datata 15 maggio 2011, che si allega in copia, recante ad oggetto: *Tutela dei poliziotti impegnati nei servizi operativi. Necessità di un immediato aggiornamento del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1991, n. 359. "Regolamento che stabilisce i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Amministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia".*

In seguito alla pubblicazione sulla G.U. del 9 luglio 2011 del Decreto del Ministro dell'Interno del 12 maggio 2011 n.103, recante il "*Regolamento concernente la definizione delle caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona, in attuazione dell'articolo 3, comma 32, della legge n. 94/2009*", dal prossimo 9 gennaio 2012, aumenteranno certamente i tipi ed il numero di spray antiaggressione che saranno disponibili sul mercato.

Con ogni probabilità, le Forze di Polizia si troveranno a fronteggiare individui armati di spray, i quali potranno essere contrastati solo con l'arma in dotazione.

In seguito alla pubblicazione, ed alla prossima entrata in vigore, del suddetto regolamento, è certamente non più procrastinabile un'urgente azione del Dipartimento affinché si provveda, secondo quanto previsto dal D.P.R. 359/95, che all'art.37 (*Sperimentazione di armi diverse e aggiornamento tecnologico*) ove al 3° comma si dice che: "In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del ministro dell'interno, il personale della polizia di stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle forze di polizia."



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP - COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Al pari delle polizie di tutto il mondo, lo spray antiggressione in dotazione alle forze di Polizia italiane, dovrebbe avere caratteristiche di getto balistico tale da impedire il contatto corporeo con il soggetto da neutralizzare, pur con la medesima composizione e concentrazione di principio attivo OC.

Appare di tutta evidenza che lo spray OC sia stato abbondantemente valutato per l'uso e la libera commercializzazione da parte della competente Commissione del Ministero dell'Interno, mentre questa Segreteria Nazionale continua a constatare una colpevole inerzia del medesimo Ministero nell'avvio della dotazione di analogo strumento di autodifesa per le Forze di Polizia.

E' ancora più paradossale che il porto dello spray in libera vendita sia consentito da "normali cittadini" ai medesimi poliziotti che dovrebbero "ricordarsi di dimenticarlo" una volta indossata la divisa.

Siamo certi che, se tale strumento di autotutela fosse servito alla protezione degli innumerevoli politici destinatari di servizi di protezione, la questione avrebbe trovato un interessamento molto più celere.

Ribadiamo che intanto, i colleghi su strada rimangono innanzi all'irrisolto dilemma: meglio un brutto processo o un bel funerale?

Questa O.S. a tutela dei propri iscritti e di tutti i colleghi, stante il già citato Regolamento che entrerà in vigore dal prossimo 9 gennaio 2012, ritiene percorribile il porto di spray in libera vendita da parte degli Operatori di Polizia, se il medesimo strumento nebulizzatore rientra tra quelli non classificati come arma o strumento atto ad offendere.

Si attende quindi un protocollo operativo che, superata la circolare 557/PAS/12982(10)8 del 29 marzo 2011, consenta ai colleghi l'utilizzo di tale strumento di autodifesa.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 maggio 2011, n. 103

Regolamento concernente la definizione delle caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona, in attuazione dell'articolo 3, comma 32, della legge n. 94/2009. (11G0142) (GU n. 157 del 8-7-2011)

testo in vigore dal: 9-1-2012

IL MINISTRO DELL'INTERNO

di concerto con

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto il regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, recante l'approvazione del testo definitivo del Codice Penale;

Visto il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, recante l'approvazione del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, di seguito denominato T.U.L.P.S.;

Visto il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, con il quale e' stato approvato il regolamento di esecuzione del menzionato Testo Unico, di seguito denominato Regolamento di esecuzione;

Vista la legge 18 aprile 1975, n. 110, recante le norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, recante «attuazione della direttiva n. 92/32/CEE, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose», e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, recante «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi» e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del consumo;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica ed abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006;

Vista la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante «Disposizioni in materia di sicurezza pubblica», ed in particolare l'articolo 3, comma 32, ai sensi del quale e' prevista l'emanazione da parte del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di un regolamento con il quale vengano stabilite le caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa che nebulizzano un principio attivo naturale a base di Oleoresin Capsicum e che non abbiano attitudine a recare offesa alla persona;

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto l'articolo 2, comma 1, numero 13), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, come modificato dall'articolo 1, comma 2, della legge 13 novembre 2009, n. 172, recante «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato»;

Acquisiti i pareri della Commissione Consultiva Centrale per il controllo delle armi nelle sedute del 15 settembre e del 20 ottobre 2009;

Visti i pareri dell'Istituto superiore di Sanita' del 20 e 26 aprile 2010;

Data informazione alla Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998, recepita dal decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427, di modifica della legge 21 giugno 1986, n. 317;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla Sezione consultiva per gli Atti Normativi nell'Adunanza del 27 gennaio 2011;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

A d o t t a
il seguente regolamento:

Art. 1

1. Gli strumenti di autodifesa di cui all'articolo 2, comma 3, della legge 18 aprile 1975, n. 110, in grado di nebulizzare una miscela irritante a base di oleoresin capsicum e che non hanno attitudine a recare offesa alle persone, devono avere le seguenti caratteristiche:

- a) contenere una miscela non superiore a 20 ml;
- b) contenere una percentuale di oleoresin capsicum disciolto non superiore al 10 per cento, con una concentrazione massima di capsaicina e capsaicinoidi totali pari al 2,5 per cento;
- c) la miscela erogata dal prodotto non deve contenere sostanze infiammabili, corrosive, tossiche, cancerogene o aggressivi chimici;
- d) essere sigillati all'atto della vendita e muniti di un sistema di sicurezza contro l'attivazione accidentale;
- e) avere una gittata utile non superiore a tre metri.

2. Tutti gli strumenti di autodifesa di seguito denominati prodotti non conformi alle caratteristiche tecniche di cui al comma 1 rimangono disciplinati dalla normativa in materia di armi.

Avvertenza:

Il testo delle note qui pubblicato e' stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali e' operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Per le direttive CEE vengono forniti gli estremi di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunita' europee (GUCE).

Note alle premesse:

- Il regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 (Approvazione del testo definitivo del Codice penale), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 1930, n. 251, S.O.

- Il regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 1931, n. 146.

- Il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 (Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 1940, n. 149, S.O.

- La legge 18 aprile 1975, n. 110 (Norme integrative della disciplina vigente per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi), e' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 21 aprile 1979, n. 105.

- Il decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52 (Attuazione della direttiva n. 92/32/CEE, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze 16-12-2008).

- Il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65 (Attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 14 aprile 2003, n. 87, S.O.

- Il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo, a norma dell'art. 7 della legge 29 luglio 2003, n. 229), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2005, n. 235, S.O.

- Il regolamento (CE) n. 1272/2008 del 16 dicembre 2008, e' stato pubblicato nella GUUE 31 dicembre 2008, n. L 353.

- Si riporta il testo dell'art. 3, comma 32, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica):

«32. Il Ministro dell'interno, con regolamento da emanare nel termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, definisce le caratteristiche tecniche degli strumenti di autodifesa, di cui all'articolo 2, terzo comma, della legge 18 aprile 1975, n. 110, che nebulizzano un principio attivo naturale a base di oleoresin capsicum, e che non abbiano l'attitudine a recare offesa alla persona.».

- Si riporta il testo dell'art. 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri):

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorita' sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di piu' Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessita' di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione.».

- Si riporta il testo dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), come modificato dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 1 della legge 3 novembre 2009, n.

172:

«1. I Ministeri sono i seguenti:

- 1) Ministero degli affari esteri;
- 2) Ministero dell'interno;
- 3) Ministero della giustizia;
- 4) Ministero della difesa;
- 5) Ministero dell'economia e delle finanze;
- 6) Ministero dello sviluppo economico;
- 7) Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- 8) Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- 9) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- 10) Ministero del lavoro, e delle politiche sociali;
- 11) Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca;
- 12) Ministero per i beni e le attivita' culturali;
- 13) Ministero della salute.».

- Il decreto legislativo 23 novembre 2000, n. 427 (Modifiche ed integrazioni alla legge 21 giugno 1986, n. 317, concernenti la procedura di informazione nel settore delle norme e regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della societa' dell'informazione, in attuazione delle direttive 98/34/CE e 98/48/CE), e' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 gennaio 2001, n. 19. Note all'art. 1:

- Si riporta il testo dell'art. 2, comma 3, della citata legge n. 110 del 1975:

«3. Sono infine considerate armi comuni da sparo quelle denominate "da bersaglio da sala", o ad emissione di gas, nonche' le armi ad aria compressa o gas compressi, sia lunghe sia corte i cui proiettili erogano un'energia cinetica superiore a 7,5 joule, e gli strumenti lanciarazzi, salvo che si tratti di armi destinate alla pesca ovvero di armi e strumenti per i quali la commissione consultiva di cui all'art. 6 escluda, in relazione alle rispettive caratteristiche, l'attitudine a recare offesa alla persona.».

Art. 2

1. Sui prodotti di cui all'articolo 1 importati o immessi sul territorio nazionale devono essere riportate, in lingua italiana visibile e leggibile, le seguenti indicazioni:

- a) denominazione legale o merceologica del prodotto;
- b) il divieto di vendita ai minori degli anni 16.

2. La confezione dei prodotti di cui al comma 1 deve riportare:

- a) nome o ragione sociale o marchio e la sede legale del produttore, ovvero, se prodotti all'estero, dell'importatore;
- b) i materiali impiegati ed i metodi di lavorazione, la quantita' di miscela e tutte le sue componenti;
- c) le istruzioni, le precauzioni d'uso e l'indicazione che l'uso dei prodotti e' consentito solo per sottrarsi a una minaccia o a una aggressione che ponga in pericolo la propria incolumita';
- d) in etichetta, almeno il simbolo di pericolo Xi e l'avvertenza «irritante».

3. Le indicazioni di cui al comma 2, lettere a) e c), possono essere contenute in un foglio illustrativo inserito nella confezione dei prodotti.

4. Per l'etichettatura dei prodotti di cui all'articolo 1 si applicano le disposizioni contenute negli articoli 11 e 12 del

decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 che disciplina pure la sicurezza degli stessi prodotti.

Note all'art. 2:

- Si riporta il testo degli articoli 11 e 12 del citato decreto legislativo n. 206 del 2005:

«Art. 11 (Divieti di commercializzazione). - 1. E' vietato il commercio sul territorio nazionale di qualsiasi prodotto o confezione di prodotto che non riporti, in forme chiaramente visibili e leggibili, le indicazioni di cui agli articoli 6, 7 e 9 del presente capo.»;

«Art. 12 (Sanzioni). - 1. Fatto salvo quanto previsto nella parte IV, titolo II, e salvo che il fatto costituisca reato, per quanto attiene alle responsabilita' del produttore, ai contravventori al divieto di cui all'art. 11 si applica una sanzione amministrativa da 516 euro a 25.823 euro. La misura della sanzione e' determinata, in ogni singolo caso, facendo riferimento al prezzo di listino di ciascun prodotto ed al numero delle unita' poste in vendita.

2. Le sanzioni sono applicate ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689. Fermo restando quanto previsto in ordine ai poteri di accertamento degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria dall'art. 13 della predetta legge 24 novembre 1981, n. 689, all'accertamento delle violazioni provvedono d'ufficio o su denuncia, gli organi di polizia amministrativa. Il rapporto previsto dall'art. 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e' presentato all'ufficio della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui vi e' la residenza o la sede legale del professionista.».

Art. 3

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione dello stesso nella Gazzetta Ufficiale. Nel predetto periodo continuano ad applicarsi le norme precedentemente vigenti.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 12 maggio 2011

Il Ministro dell'interno: Maroni

Il Ministro della salute: Fazio

Visto, il Guardasigilli: Alfano

Registrato alla Corte dei conti il 14 giugno 2011

Ministeri istituzionali - Interno, registro n. 14, foglio n. 85



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it



COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1345/12 S.N.

Roma, 4 dicembre 2012

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

**OGGETTO: Spray antiaggressione e tutela dei Poliziotti impegnati nei servizi operativi.
Non è ulteriormente procrastinabile l'aggiornamento dell'armamento della Polizia di Stato.**

La presente fa seguito e riferimento alla nota di questa O.S. prot. 1042/11 S.N. del 14 luglio 2011, recante ad oggetto "Spray antiaggressione e tutela dei poliziotti impegnati nei servizi operativi. Revisione dell'armamento della Polizia di Stato. Richiesta intervento urgente", in cui si richiamava la nota prot n. 799/11 S.N. datata 15 maggio 2011, recante ad oggetto "Tutela dei poliziotti impegnati nei servizi operativi. Necessità di un immediato aggiornamento del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1991, n. 359. "Regolamento che stabilisce i criteri per la determinazione dell'armamento in dotazione all'Amministrazione della pubblica sicurezza e al personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia".

Gli assalti alle Forze dell'Ordine verificatisi durante le manifestazioni che si susseguono in tutta Italia, come peraltro l'ordinaria attività di controllo del territorio che si trova a contrastare situazioni di crescente violenza urbana, dovrebbero autonomamente fare considerare al Dipartimento le innumerevoli lettere e proposte di modifiche normative **che questo Sindacato ha, da anni, presentato con specifico riferimento allo spray antiaggressione da adottare come parte dell'armamento individuale e di reparto della Polizia di Stato.**

La tutela dell'incolumità degli Operatori è un dovere giuridico, prima ancora che etico e morale, che la struttura verticistica del Ministero dell'Interno continua, colpevolmente, ad ignorare. Questo atteggiamento di assoluta distanza dalla realtà operativa, perdura nonostante le centinaia di feriti e, purtroppo, anche la morte di colleghi, spesso impossibilitati a difendersi da aggressioni perpetrate ai loro danni a mezzo di armi proprie ed improprie di ogni tipo.

Lo spray antiaggressione, peraltro in libera vendita dal 9 gennaio di quest'anno, viene utilizzato durante la manifestazioni CONTRO la Polizia, garantendo ai violenti un ulteriore strumento di impunità, oltre ai molti già esistenti.

Si ribadisce che non è certamente più procrastinabile un'urgente azione del Dipartimento affinché si provveda, secondo quanto previsto dal D.P.R. 359/91, che all'art.37 (*Sperimentazione di armi diverse e aggiornamento tecnologico*) ove al 3° comma è previsto che: "In caso di grave necessità e urgenza, con decreto del ministro dell'interno, il personale della polizia di stato all'uopo addestrato può essere autorizzato ad impiegare per i propri compiti istituzionali armi diverse da quelle in dotazione, che siano state adeguatamente sperimentate, purché rispondenti alle caratteristiche d'impiego in servizio di polizia stabilite nel presente regolamento e comunque non eccedenti le potenzialità offensive delle armi in dotazione alle forze di polizia."

Dotare la Polizia italiana di analoghi strumenti di autodifesa a quelli già in uso da anni alle polizie di tutto il mondo, (per esempio lo spray OC con getto balistico), permetterebbe di ridurre drasticamente l'attuale necessità di giungere al contatto fisico per vincere una resistenza od evitare il perpetuarsi di una violenza, comprese le aggressioni da parte di persone con stati di coscienza alterati.

In tal senso, grazie ai mezzi pratici ed a strumenti di coazione moderni messi a disposizione delle Forze dell'Ordine, la gestione dei servizi di ordine pubblico delle Forze di Polizia europee riesce a garantire un elevato grado di incolumità fisica dei poliziotti ed il sacrosanto diritto ad un pieno svolgimento delle manifestazioni dei cittadini.

Il Coisp chiede con la massima determinazione che venga immediatamente messo mano alla materia, senza attendere oltre, affinché si garantisca il pieno e legittimo diritto all'autodifesa degli Operatori di Polizia e di tutte le Forze dell'Ordine.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00186 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

Allegato n. 10

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 850/14 S.N.

Roma, 27 settembre 2014

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Spray antiaggressione, strumenti operativi e normativi di tutela dei poliziotti. Il Coisp pretende chiarezza sulla tempistica dell'estensione dell'uso dello spray OC a tutti i poliziotti.

La sperimentazione dell'uso dello spray antiaggressione presso alcuni Uffici di Polizia e Reparti dell'Arma dei Carabinieri, giudicata unanimemente positiva, è terminata lo scorso 10 agosto.

Nel frattempo sono decine e decine gli episodi di aggressione ai danni di Appartenenti alle Forze dell'Ordine, con ferimenti anche gravi, che sarebbero potuti essere evitati quasi completamente grazie all'uso dello spray antiaggressione. Se la burocrazia non ha anima e cuore per tutelare chi opera a difesa dei cittadini, non dimostra nemmeno abbastanza cervello da evitare assenze per malattie e convalescenze, oltre a non curarsi dei sistematici e pretestuosi assalti mediatici dei soliti noti, mirati alla delegittimazione dell'opera delle Forze dell'Ordine.

L'adozione di strumenti di autotutela del personale, tra cui lo spray OC ed il Taser, richiesta dal Coisp sin dal 2006 con decine di atti indirizzati sia al Capo della Polizia che a tutti i Parlamentari italiani, non è una pratica che può dormire sulle scrivanie. Qui si parla di vita o di morte, sia degli Operatori che del sistema sicurezza del paese.

I mesi estivi hanno visto un incremento esponenziale delle aggressioni violente contro tutte le Forze di Polizia, compresa la Polizia Locale, con fatti drammatici come quelli di Napoli che da soli dovrebbero svegliare le coscienze di chi non solo può, ma deve decidere.

L'emendamento presentato pochi giorni fa dal Deputato di Forza Italia Gregorio Fontana, membro della Commissione Difesa della Camera, per la sperimentazione in Italia della pistola elettrica Taser da parte delle Forze dell'Ordine, avviene proprio dopo l'ennesima aggressione ai danni di due Operatori di Polizia Locale a Bergamo.

Quanti altri episodi dovremmo sopportare prima che si reagisca dotando le Forze di Polizia degli strumenti ormai indispensabili per operare?

L'affievolimento, o meglio l'annullamento della pena detentiva in carcere per chi commette reati la cui possibile condanna non supererà i tre anni, riconsegna quotidianamente alle città italiane un numero crescente di delinquenti che hanno compreso, evidentemente ben prima di chi decide nel nostro Dipartimento e di chi ci governa, che l'Italia è il paese dove si premia chi delinque.

Il Coisp chiede a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali a quale punto sia l'iter e quali le tempistiche per l'adozione da parte dei poliziotti dello spray OC, già sperimentato; quale sia lo stato dei lavori della Commissione creata per lo studio dei protocolli operativi, quali siano le attività di Coordinamento con le altre Forze di Polizia a carattere ordinario sull'adozione di strumenti comuni a tutela degli Operatori ed a che punto è la sperimentazione delle telecamere sulle divise.

In particolare, data la prevista adozione ai Reparti Mobili dello spray urticante con gittata da 5 metri, quando sarà emanato l'apposito decreto ministeriale, che ne permetterà l'utilizzo.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

Allegato n. 11

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 1265/15 S.N.

Roma, 1 novembre 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

OGGETTO: Spray antiaggressione, strumenti operativi e normativi di tutela dei poliziotti. Il Coisp pretende chiarezza sulla tempistica dell'estensione dell'uso dello spray OC a tutti i poliziotti. SEGUITO.

La presente fa seguito e riferimento alla nota prot. Nr.850/14 datata 24 settembre 2014, relativa all'oggetto.

La necessità e l'utilità di strumenti quali lo spray antiaggressione è ormai riconosciuta in modo unanime da oltre vent'anni, da buon ultimo e ben dopo la liberalizzazione sul mercato "civile" dello spray OC, anche il Dipartimento della P.S. si è accodato ed ha avviato una infinita sperimentazione sull'impiego di questo strumento di autodifesa per i poliziotti italiani,

Nel frattempo però, a dispetto di ogni logica, tale sperimentazione non ha prodotto alcun risultato concreto per gli Operatori di Polizia, come già sottolineato nella lettera cui si fa seguito.

E' ormai chiarissimo che, anche su questo tema, i tempi del Dipartimento della Pubblica Sicurezza non sono adeguati ai bisogni dei poliziotti che fanno servizio ogni giorno in condizioni sempre più difficili.

Chi deve cambiare? La macchina burocratica o i colleghi che su strada continuano a subire l'assenza di uno strumento che avrebbe potuto limitare se non impedire aggressioni, pestaggi, ferimenti da armi proprie ed improprie?

Scrivevamo a settembre del 2014: *Se la burocrazia non ha anima e cuore per tutelare chi opera a difesa dei cittadini, non dimostra nemmeno abbastanza cervello da evitare assenze per malattie e convalescenze, oltre a non curarsi dei sistematici e pretestuosi assalti mediatici dei soliti noti, mirati alla delegittimazione dell'opera delle Forze dell'Ordine.*

Oggi siamo ancora a zero. Gli strumenti che il Coisp chiede dal 2006, tra cui lo spray OC ed il Taser, non escono dalle fasi sperimentali, nemmeno per quei servizi di Ordine pubblico durante i quali si preferiscono uomini e divise dei Reparti Mobili insultati e verniciati di rosso ad una tutela del poliziotto e dello Stato, pur essendo stato sperimentato, anche in questo caso, da mesi uno spray specifico con gittata da 5 metri.

Questo assurdo gioco al ribasso della dignità deve terminare subito. O dobbiamo aspettare di ritrovarci ancora una volta, come nel recente caso del sistema I-Protect di Beretta, a constatare che l'Arma dei Carabinieri avrà portato avanti quell'ammodernamento ai sistemi di tutela per i propri uomini che la Polizia di Stato, titolare per legge dell'Ordine Pubblico, non riesce nemmeno a far uscire da un fase eterna fase sperimentale?

Il Coisp rinnova con forza la richiesta a codesto Ufficio per le Relazioni Sindacali di sapere a quale punto sia l'iter e quale tempistiche per l'adozione da parte dei poliziotti dello spray OC, già sperimentato; quale sia lo stato dei lavori della Commissione creata per lo studio dei protocolli operativi, quali siano le attività di Coordinamento con le altre Forze di Polizia a carattere ordinario sull'adozione di strumenti comuni a tutela degli Operatori ed a che punto sia l'implementazione delle telecamere (body-cam) sulle divise.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P

DEL 16 MAR. 2016



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Spray antiaggressione, strumenti operativi e normativi di tutela dei poliziotti. Tempistica dell'estensione dell'uso dello spray OC a tutti i poliziotti.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP
=ROMA=

Con riferimento a pregressa corrispondenza in ordine alla sperimentazione di cui in oggetto e, da ultimo, al comunicato stampa di codesta O.S. del 14 marzo u.s., si rappresenta che la Direzione Centrale per i Servizi Tecnico Logistici ha comunicato che dopo l'esecuzione della sperimentazione degli strumenti di dissuasione ed autodifesa a base di oleoresin capsicum (OC), il capitolato tecnico è stato formalizzato l'8 maggio 2015 ed è stato condiviso e sottoscritto dai rappresentanti delle tre Forze di Polizia.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza è stato delegato ad espletare la gara - anche per conto delle altre due Forze di Polizia -, al prezzo più basso, per la fornitura di detti strumenti di dissuasione ed autodifesa, in un unico lotto, con diritto di opzione (art. 29 co. 1 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per ulteriori quantitativi nel triennio.

Il bando di gara europeo è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee S/118 del 20 giugno 2015 e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.74 del 26 giugno 2015.

Il 15 ottobre 2015, è stata aggiudicata la fornitura alla società che ha offerto le migliori condizioni e, eseguite tutte le incombenze di legge, questa amministrazione ha stipulato lo scorso 15 dicembre il contratto con la ditta aggiudicataria, che è stato registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2016.

DEL



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

Lo stesso giorno è stata inoltrata relativa comunicazione all'aggiudicataria: dal giorno successivo (25 febbraio) ha iniziato a decorrere il termine di 120 giorni per la consegna del materiale.

La società in argomento ha comunicato che le lavorazioni inizieranno il 25 aprile e termineranno il 20 maggio p.v..

I dispositivi saranno presentati e sottoposti al collaudo presso il Centro Raccolta V.E.C.A. Interregionale della Polizia di Stato di Roma.

All'esito, qualora superato favorevolmente il collaudo, si darà corso alla distribuzione del materiale presso gli enti interessati.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Tommaso Ricciardi

Avviso nel sito web TED: <http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:213837-2015:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Roma: Prodotti resinici
2015/S 118-213837**

Bando di gara

Forniture

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Ministero dell'Interno — Dipartimento della pubblica sicurezza — Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale — Ufficio attività contrattuali per il vestiario l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato

Via Palermo 101 — Ufficio accettazione corrispondenza

Punti di contatto: Ministero dell'Interno — Dipartimento della pubblica sicurezza — Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale — Ufficio attività contrattuali per il vestiario l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato

All'attenzione di: Ufficio attività contrattuali per il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato — Settore gare — Via del Castro Pretorio 5 — 00185 Roma

00184 Roma

ITALIA

Telefono: +39 06465-72420/72569/72559/72423

Posta elettronica: dipps.dircentrteclg.equipaggiamento@pecps.interno.it

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: <http://www.interno.gov.it>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

I.3) Principali settori di attività

Ordine pubblico e sicurezza

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Procedura ristretta in ambito UE/WTO per la fornitura di strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum per la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza e per la fornitura di cartucce cal 9 mm NATO Parabellum per la Polizia di Stato.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione

Forniture

Acquisto

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi: Consegna franco spese presso Uffici di Polizia e non su territorio nazionale.

Codice NUTS IT

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

L'avviso riguarda un appalto pubblico

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Procedura ristretta in ambito UE/WTO per la fornitura di strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum per la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza e per la fornitura di cartucce cal 9 mm NATO Parabellum per la Polizia di Stato.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

24327400, 35330000

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì

II.1.8) Lotti

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

Le offerte vanno presentate per uno o più lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti

Ammissibilità di varianti: no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Vedi allegato B (1 e 2) ovvero informazione sui lotti.

Valore stimato, IVA esclusa: 1 651 960 EUR

II.2.2) Opzioni

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni: Per il lotto relativo alla fornitura di strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum possibilità da parte del Dipartimento della P.S., del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Generale della Guardia di Finanza di poter autonomamente esercitare — ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 — il «diritto di opzione», al fine di approvvigionare nei successivi 3 anni — a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, dei decreti con i quali saranno stati approvati i rispettivi contratti ed assunti i relativi impegni — ulteriori quantitativi di beni della medesima tipologia, fino ad un numero massimo per l'intero triennio come riportato nell'allegato B 1 (informazioni sui lotti), agli stessi termini e condizioni che saranno spuntati in sede di aggiudicazione, mediante la stipula, con la ditta aggiudicataria, di appositi atti aggiuntivi.

Per il lotto relativo alla fornitura di cartucce cal. 9 mm. NATO Parabellum possibilità da parte del Dipartimento della P.S., di poter esercitare — ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 — il «diritto di opzione», al fine di approvvigionare nei successivi tre anni — a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, del decreto con il quale sarà stato approvato il rispettivo contratto ed assunto il relativo impegno — ulteriori cartucce della medesima tipologia, agli stessi termini e condizioni che saranno spuntati in sede di aggiudicazione, mediante la stipula, con la ditta aggiudicataria, di appositi atti aggiuntivi, come riportato nell'allegato B 2 (informazioni sui lotti).

II.2.3) **Informazioni sui rinnovi**

L'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.3) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

Informazioni sui lotti

Lotto n.: 1

Denominazione: Strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum da 20 ml per la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza

1) **Breve descrizione**

2) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

24327400, 35330000

3) **Quantitativo o entità**

Lotto unico, suddiviso nelle seguenti sub-forniture:

— Polizia di Stato

— n. 3 500 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di sistemi di impugnatura e bombolette con miscela all'o.c.,

— n. 1 000 bombolette di ricarica con miscela all'o.c., n. 5 100 bombolette inerti per addestramento.

— Arma dei Carabinieri

— n. 9 521 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di sistemi di impugnatura e bombolette con miscela all'o.c.,

— n. 1 903 bombolette di ricarica con miscela all'o.c., nr. 18 940 bombolette inerti per addestramento.

— Guardia di Finanza

— n. 846 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di sistemi di impugnatura e bombolette con miscela all' o.c.,

— n. 1 692 bombolette di ricarica con miscela all'o.c.,

— n. 1 596 bombolette inerti per addestramento.

Valore stimato, IVA esclusa: 671 960 EUR

4) **Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione**

5) **Ulteriori informazioni sui lotti**

Criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Facoltà da parte del Dipartimento della P.S., del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e del Comando Generale della Guardia di Finanza di poter autonomamente esercitare — ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 — il «diritto di opzione», al fine di approvvigionare **nei successivi 3 anni** — a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, dei decreti con i quali saranno stati approvati i rispettivi contratti ed assunti i relativi impegni — ulteriori quantitativi di beni della medesima tipologia, fino ad un numero massimo per l'intero triennio come di seguito riportato, agli stessi termini e condizioni che saranno spuntati in sede di aggiudicazione, mediante la stipula, con la ditta aggiudicataria, di appositi atti aggiuntivi.

Per la Polizia di Stato: n. 7 000 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di bombolette; n. 6 000 bombolette di ricarica; n. 12 600 bombolette inerti.

Per l'Arma dei Carabinieri: n. 16 990 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di bombolette; n. 4.120 bombolette di ricarica; n. 5.682 bombolette inerti.

Per la Guardia di Finanza: n. 2 598 nebulizzatori di o.c. da 20 ml completi di bombolette; n. 5 136 bombolette di ricarica; n. 4.848 bombolette inerti. Termini per la consegna della fornitura: 120 gg. Il contributo di partecipazione alla gara verrà indicato nella lettera d'invito.

Il fatturato specifico è pari alla media del fatturato (IVA esclusa), realizzato nel triennio 2012-2014, per prodotti analoghi a quelli in appalto, pari ad almeno 671 960 EUR.

CIG 62773644A5.

Lotto n.: 2

Denominazione: Cartucce cal. 9 mm NATO Parabellum con simbolo NATO d'intercambiabilità

1) **Breve descrizione**

2) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

24327400, 35330000

3) **Quantitativo o entità**

N. 6 400 000.

Valore stimato, IVA esclusa: 944 000 EUR

4) **Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione**

5) **Ulteriori informazioni sui lotti**

Criterio di aggiudicazione al prezzo più basso. Facoltà da parte del Dipartimento della P.S., di poter esercitare — ai sensi dell'art. 29 co. 1 del D.Lgs. 12.4.2006, n. 163 — il «diritto di opzione», al fine di approvvigionare nei successivi 3 anni — a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, del decreto con il quale sarà stato approvato il rispettivo contratto ed assunto il relativo impegno — ulteriori n. 20 000 000 di cartucce della medesima tipologia, agli stessi termini e condizioni che saranno spuntati in sede di aggiudicazione, mediante la stipula, con la ditta aggiudicataria, di appositi atti aggiuntivi.

Per la partecipazione al sopracitato lotto le singole imprese, i raggruppamenti e le imprese aderenti ai contratti di rete, dovranno possedere, pena esclusione, ciclo completo di produzione consistente nell'assemblaggio delle varie parti: palla, bossolo, polvere ed innesco.

Il fatturato specifico è pari alla media del fatturato (IVA esclusa), realizzato nel triennio 2012-2014, per prodotti analoghi a quelli in appalto, pari ad almeno 944 000 EUR.

Le caratteristiche tecniche della cartuccia cal. 9 NATO Parabellum sono stabilite dallo STANAG NATO n. 4090 ed inoltre, debbono essere contrassegnate dal simbolo d'intercambiabilità regolamentato dallo STANAG NATO n. 2315.

Termini per la consegna della fornitura e/o approntamento al collaudo: 90 gg. Il contributo di partecipazione della gara verrà indicato nella lettera di invito.

CIG 6277394D64.

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni relative all'appalto**

III.1.1) **Cauzioni e garanzie richieste:**

Saranno indicate nella lettera d'invito/disciplinare di gara alle società prequalificate.

III.1.2) **Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:**

Saranno indicate nella lettera d'invito/disciplinare di gara alle società prequalificate.

III.1.3) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

È ammessa domanda sottoscritta dai titolari o dai legali rappresentanti ditte produttrici oppure delle società aventi mandato rappresentanza esclusiva su territorio nazionale che dovranno indicare, pena esclusione, la ditta produttrice rappresentata. Partecipanti gara in possesso di mandato di rappresentanza esclusiva territorio nazionale, nonché ditte produttrici rappresentate, dovranno produrre documentazione richiesta presente bando. La ditta rappresentata dovrà produrre anche dichiarazione autenticata impegno fornitura caso aggiudicazione ed assunzione responsabilità derivanti contratto.

Rappresentanti legali ditte partecipanti dovranno presentare fotocopia idoneo documento riconoscimento corso validità.

È ammesso il R.T.I. e imprese aderenti al contratto di rete, con ciclo completo di produzione, se previsto, (vedi allegati B 1-2 ovvero informazione sui lotti).

Come da disposizioni normative di cui all'art. 37 D.Lgs. n. 163/2006, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta, pena esclusione, congiuntamente imprese raggruppande, ovvero da sola capogruppo, qualora esista già atto costitutivo R.T.I..

Per le modalità di partecipazione delle imprese aderenti al contratto di rete, si rimanda alla determinazione n. 3 del 23.4.2013 dell'A.V.C.P.

Le imprese raggruppate con ciclo completo di produzione, se previsto, (vedi allegato B 1-2 — ovvero informazione sui lotti) e le imprese di rete indicheranno nella domanda, e confermeranno nell'offerta, quota forniture singole imprese, specificando quantitativi prodotti e/o fasi lavorazione, se previste, effettuate da ciascuna. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in forma individuale e contemporaneamente in forma associata, ovvero di partecipare in più di un R.T.I. o aggregazione di imprese di rete per il medesimo lotto, pena esclusione dalla gara, dell'impresa stessa, dei R.T.I. e delle imprese aderenti al contratto di rete.

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni è ammesso l'avvalimento al fine di soddisfare i requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ad eccezione della sola certificazione di qualità, per la quale non è ammesso avvalimento (determinazione n. 2 dell'1.8.2012 dell'A.V.C.P.). Si richiede documentazione di cui al punto 2 lett. a), b), c), d), e), f), g) del citato articolo, nonché ciclo completo di produzione indicato per ciascun lotto, se previsto, (vedi allegati B 1-2 — ovvero informazione sui lotti). Contratto di avvalimento, da presentarsi in originale o copia autentica, dovrà riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente tutte le risorse ed i mezzi prestatati, specificandoli analiticamente, la durata ed ogni altro elemento utile, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010. Dovrà altresì contenere dichiarazione assunzione obblighi tracciabilità flussi finanziari (legge 136/2010). In relazione a ciascun lotto, non è consentito che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, a pena di esclusione di tutte le ditte.

III.1.4) Altre condizioni particolari

La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: no

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: Al fine della presentazione della documentazione richiesta per la partecipazione alla presente gara, si precisa che, per i concorrenti con sede legale sul territorio italiano, i certificati inerenti stati, qualità personali e fatti possono essere in ogni caso attestati con dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Sarà cura dei singoli concorrenti indicare tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni e dei dati richiesti, specificando la sede ed i recapiti telefonici dell' Autorità amministrativa competente al rilascio delle relative certificazioni.

I concorrenti con sede legale sul territorio di uno degli Stati membri dell'UE hanno facoltà di sostituire i certificati in ordine a stati, qualità personali e fatti con le dichiarazioni sostitutive di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, avendo cura di specificare l'Autorità estera competente al rilascio della relativa certificazione attestante i dati richiesti, fatto salvo il disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 38 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

Per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi Membri dell'UE, gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni, rilasciati dalla competente Autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi del comma 4, art. 3 del D.P.R. 445/2000.

Gli operatori economici non appartenenti all'area UE e non firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici, che figura nell'allegato 4 dell'accordo istitutivo della Organizzazione mondiale del Commercio, dovranno produrre accordo

internazionale che consenta la partecipazione ad appalti pubblici a condizione di reciprocità (art. 47 D.Lgs 163/2006 s.m.i.).

Per la partecipazione alla presente gara dovrà pervenire, fatto salvo quanto previsto dall'art. 46 del Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i., la sottoindicata documentazione in lingua italiana o con annessa traduzione in italiano autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica/consolare o da traduttore ufficiale (D.P.R. 445/2000 art. 3, comma 4, ed art. 33, comma 3) che ne attesti la conformità all'originale:

a) domanda di partecipazione sottoscritta da un legale rappresentante dell'impresa (per i R.T.I., le imprese aderenti ai contratti di rete e per avalimento, vedi Sez. III.1.3), o dal procuratore munito di mandato ad agire in nome e per conto della ditta, comprensiva dell'indirizzo e-mail e PEC, del codice di matricola INPS, della indicazione della sede legale, corredata della fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore;

b) Documentazione, ovvero dichiarazione sostitutiva per i concorrenti aventi sede legale in Italia (modello.1), attestante l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali comprovante i requisiti di idoneità professionale di cui all'art. 39 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. ; le società non aventi sede in Italia dovranno provare la loro iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali indicati nell'allegato XI B richiamato dall'art. 39 del D.Lgs n. 163/2006; i fornitori appartenenti a Stati membri che non figurano nel suddetto allegato dovranno attestare, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti;

c) Certificazione, in originale o copia conforme, in corso di validità, che attesti l'ottemperanza alle norme in materia di qualità UNI EN ISO 9001-:2008, rilasciata da Ente accreditato ACCREDIA o altro Ente in mutuo riconoscimento, relativa alla gestione della qualità per l'attività di produzione, ovvero, per le singole fasi della produzione, se previste, dichiarate con riferimento ai prodotti oggetto di gara. Detta certificazione dovrà essere rilasciata per ciascuna sede ove avverrà la produzione ovvero la singola fase della produzione (all. B 1-2 ecc. o informazioni sui lotti). La mancata presentazione di detta certificazione è causa di esclusione in quanto condizione di garanzia di processi di realizzazione dei prodotti da approvvigionare. Non è ammesso avalimento, pena esclusione, per il solo possesso della succitata certificazione di qualità;

d) Dichiarazione concernente il rispetto della normativa sul diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12.3.1999, n. 68 e s.m.i.), prodotta dal legale rappresentante della ditta che attesti l'ottemperanza degli obblighi di assunzione, anche in caso di non assoggettabilità alla legge citata (modello 1). Le imprese che svolgono le proprie lavorazioni all'estero dovranno rilasciare analoga dichiarazione attestante l'osservanza della normativa vigente in quel Paese, in materia di diritto al lavoro dei disabili, avendo cura di identificare l'Autorità estera competente al rilascio della suddetta certificazione o attestazione;

e) Dichiarazione (ai sensi D.P.R.445/2000) attestante la non sussistenza di cause di esclusione, di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006. Le dichiarazioni in argomento dovranno essere sottoscritte dai soggetti interessati e rese con gli appositi moduli all'uopo predisposti (modello 1 e/o modello 1/bis) scaricabili dai siti www.poliziadistato.it — Per il cittadino — Bandi di gara — Equipaggiamento e www.serviziocontrattipubblici.it. I concorrenti dovranno comunque identificare, per ogni situazione dichiarata, l'autorità competente al rilascio della relativa certificazione.

La mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38, comma 2, del D.Lgs. 163/2006, obbligherà il concorrente che vi ha dato causa, ai sensi del comma 2-bis, introdotto dall'art. 39, comma 1, della Legge 114/2014, al pagamento della sanzione pecuniaria nella misura dell'1 per mille, in favore della stazione appaltante. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore ai dieci giorni, affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del suddetto termine, il concorrente sarà escluso dalla gara.

Le dichiarazioni ed i documenti chiesti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante, con i limiti ed alle condizioni di cui all'art. 46 del D.Lgs. 163/2006. Inoltre l'amministrazione si riserva la possibilità di fare ulteriori indagini sulla potenzialità finanziaria ed economica, nonché sulla capacità tecnica degli operatori economici che hanno presentato domanda di partecipazione alla gara.

Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta della stazione appaltante, formulata ai sensi dell'art. 46, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentati, costituisce causa di esclusione.

f) Dichiarazione (ai sensi D.P.R. 445/2000) di essere in possesso della licenza del Ministero dell'Interno, di cui all'art. 28 T.U.L.P.S. — R.D. n. 773/1931, in corso di validità oppure di aver presentato istanza per il rilascio della stessa, per la partecipazione ai lotti richiesti.

Per le società aventi la sede legale e/o l'attività produttiva all'estero viene richiesto un documento equipollente, laddove previsto dai rispettivi ordinamenti.

g) Documentazione di cui ai successivi punti III.2.2 (capacità economica e finanziaria) oppure III.2.3 (capacità tecnica).

Si precisa che, in caso di ricorso all'avvalimento, la documentazione e le informazioni sopraindicate ai punti b),c),d),e),f),g), dovranno essere presentate anche dall'impresa ausiliaria (mod. 1 e/o 1-bis) per la dimostrazione della capacità economico finanziaria o della capacità tecnica.

III.2.2) **Capacità economica e finanziaria**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: a) Almeno 2 dichiarazioni bancarie, attestanti la capacità economica dell'impresa e la sua solvibilità.

b) Dichiarazione, sottoscritta in conformità delle disposizioni del D.P.R. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture, nel settore oggetto della presente gara, realizzate negli ultimi tre esercizi finanziari (modello 1).

Il suddetto importo, relativo a prodotti analoghi a quelli per cui si chiede di partecipare, deve avere una media annua pari ad almeno il valore annuo del lotto, IVA esclusa (c.d. fatturato specifico indicato negli allegati B1 e B2) ovvero informazioni sui lotti.

Il concorrente, qualora non fosse in grado, per giustificati motivi, di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica finanziaria mediante qualsiasi altro documento, considerato idoneo dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 41, comma 3, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

III.2.3) **Capacità tecnica**

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Documentazione ai sensi dell'art.42 comma 1, lett. a), b), c), D.Lgs. 163/2006, cioè:

1) Elenco delle principali forniture effettuate nell'ultimo triennio con l' indicazione degli importi, delle date e dei destinatari;

2) Indicazione dei tecnici e degli organi tecnici e in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3) Descrizione delle attrezzature possedute per ogni stabilimento di produzione, in relazione ai manufatti richiesti ed alle specifiche fasi di lavorazione, se richieste, nonché della forza lavoro impiegata per ogni stabilimento di produzione.

Dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante e rese come previsto dal modello 1.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre sopralluoghi tecnici presso le sedi di produzione, anche secondarie, per verificarne la capacità tecnico-organizzativa.

Le relative spese sono a carico del concorrente.

III.2.4) **Informazioni concernenti appalti riservati**

III.3) **Condizioni relative agli appalti di servizi**

III.3.1) **Informazioni relative ad una particolare professione**

III.3.2) **Personale responsabile dell'esecuzione del servizio**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Ristretta

IV.1.2) **Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta**

IV.1.3) **Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo**

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**

Prezzo più basso

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

Ricorso ad un'asta elettronica: no

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:**

FL 369

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

Avviso di preinformazione

Numero dell'avviso nella GUUE: [2015/S 28-046621](#) del 10.2.2015

IV.3.3) **Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo**

IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**

20.7.2015 - 12:00

IV.3.5) **Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.3.6) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione**

italiano.

IV.3.7) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

IV.3.8) **Modalità di apertura delle offerte**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sulla periodicità**

Si tratta di un appalto periodico: no

VI.2) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.3) **Informazioni complementari**

La domanda di partecipazione, corredata dai documenti richiesti, dovrà essere contenuta in un plico chiuso e sigillato ed inviata all'indirizzo Ministero dell'Interno — Dipartimento della Pubblica Sicurezza — Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale — Ufficio Accettazione Corrispondenza (dal lunedì al venerdì ore 9:00-14:00 — 14:30-18:00 e il sabato ore 9:00-13:00) — Via Palermo 101 — 00184, completa della dicitura «Contiene domanda e documenti di partecipazione alla gara (indicare il/i lotto/i cui la domanda e» riferita). Il citato plico dovrà riportare l'esatta denominazione dell'impresa o del R.T.I. costituendo o costituito.

La domanda di partecipazione e tutta la documentazione da produrre per la presente gara dovrà essere fornita anche su supporto elettronico formato PDF (non immagine).

L'avviso di preinformazione, relativo ai materiali di vestiario, equipaggiamento ed armamento per la Polizia di Stato, è stato pubblicato su G.U.E.E. n. 2015/S028-046621 del 10.2.2015.

Le ditte e/o i R.T.I., partecipanti a più lotti, dovranno indicare nella domanda l'ordine di preferenza.

Si precisa che per ciascun lotto in gara non sono ammissibili offerte da parte di Società di persone o capitali, aventi rappresentanti in comune, senza che le stesse si raggruppino.

La domanda di partecipazione non è vincolante per l'Amministrazione che si riserva la facoltà di revocare la gara, ritirare uno o più lotti, modificare i quantitativi, per mutate esigenze allo stato attuale non preventivabili. Ogni comunicazione relativa alla gara, da cui decorrano termini essenziali ai fini dell'appalto e della fornitura, verrà effettuata dall'Amministrazione alle ditte mediante comunicazione alla sede legale o all'indirizzo e-mail e/o PEC, ai sensi del D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione delle forniture del presente bando avverrà con il criterio dell'offerta al prezzo più basso ed inferiore a quello posto a base di gara.

Il collaudo avverrà per il lotto degli strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum da 20 ml presso le rispettive amministrazioni come indicato nelle relative specifiche tecniche e per il lotto delle cartucce cal. 9 mm NATO Parabellum presso uno stabilimento o deposito della società aggiudicataria.

La consegna degli strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum da 20 ml avverrà presso le rispettive amministrazioni come indicato nelle relative specifiche tecniche.

La consegna delle cartucce dovrà avvenire, franco spese, presso Enti o Reparti della Polizia di Stato in sede provinciale come sarà successivamente indicato nel relativo disciplinare di gara (lettera d'invito).

L'Amministrazione non risponde dei disguidi conseguenti l'inosservanza delle norme del servizio postale o indipendenti dalla propria volontà.

La documentazione tecnico amministrativa, i modelli 1 e 1 bis, il DUVRI (mod. 2) e le specifiche tecniche del lotto nr. 1 posti a base di gara, sono consultabili presso Ministero dell'Interno — Dipartimento della Pubblica Sicurezza — Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale — Ufficio Attività contrattuali per il vestiario l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato — Settore Gare — Via del Castro Pretorio 5 — 00185 Roma e scaricabili dal sito www.poliziadistato.it — Per il cittadino — Bandi di gara — Equipaggiamento. Al riguardo l'Amministrazione si riserva di inviare o pubblicare lo schema contrattuale facente riferimento alle forniture. Sullo stesso sito, verranno altresì pubblicati i chiarimenti relativi ad eventuali quesiti. L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola offerta valida.

Le ditte prequalificate ammesse a presentare offerta (per uno o più lotti) sono tenute al versamento del contributo di partecipazione alla gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo quanto è stabilito dal provvedimento emanato dalla medesima Autorità, datato 9.12.2014 ed entrato in vigore il 1.1.2015. Il contributo è riferito a ciascun lotto per il quale la ditta presenta offerta (vedasi informazione sui lotti).

Le indicazioni relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili all'indirizzo internet: <http://www.anticorruzione.it> secondo le «Istruzioni relative alle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art.1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266,dai soggetti pubblici e privati in vigore dal 1.1.2015».

Qualora al momento dell'offerta non venga dimostrato l'avvenuto pagamento attribuito alla procedura, gli interessati saranno esclusi dalla gara. Al riguardo gli operatori economici sono invitati a consultare le F.A.Q. «contributi di gara» sul sito dell'A.N.A.C.

La valutazione, effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9.4.2008, n. 81, modificato ed integrato dall'art. 16 del D.Lgs. del 3.8.2009 n. 106, recante «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», ha riscontrato che, nell'adempimento

del sinallagma contrattuale, possono insorgere «rischi da interferenza» tra le attività che saranno svolte, secondo le disposizioni di cui al Capitolato Tecnico posto a base di gara, dall'Amministrazione e dalla Società aggiudicataria, durante le fasi di consegna dei manufatti. Pertanto si fa presente che sarà allegato a ciascun contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza statico (D.U.V.R.I. Statico) e che gli importi d'oneri della sicurezza relativi a rischi da interferenza sono stati valutati pari a zero.

Le forniture di cui ai lotti in gara potranno essere subappaltate nel limite del 30 % dell'importo complessivo del contratto, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs n. 163/2006 e successive modificazioni, a condizione che il subappalto venga dichiarato in sede di offerta, avendo cura di dettagliare, a pena di esclusione, le attività che si intendono affidare in subappalto nonché la quota percentuale del valore economico delle attività subappaltate.

L'Amministrazione si riserva di verificare la sussistenza della capacità tecnica-organizzativa in capo al subappaltatore e di non autorizzare il subappalto qualora il soggetto indicato non sia in possesso della capacità tecnico organizzativa richiesta. Per le forniture di cui ai lotti della presente gara si applica il dispositivo previsto dal comma 11 dell'art.118 del D.Lgs. 163/2006.

I concorrenti con la presentazione della domanda di partecipazione consentono al trattamento dei dati anche personali ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 e s.m.i., per le esigenze contrattuali e concorsuali.

Tutti i chiarimenti di carattere amministrativo e/o tecnico verranno forniti per via telematica e/o verranno pubblicati sul sito www.poliziadistato.it — Per il cittadino — Bandi di gara — Equipaggiamento. Ai sensi ed agli effetti della L. 17.12.2012, n.221, le spese di pubblicazione di bandi ed avvisi, di cui al secondo periodo del comma 7 bis dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. , sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Tale importo e le relative modalità operative saranno comunicate da questa stazione appaltante ad aggiudicazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento per questa procedura di gara è il Dirigente dell'Ufficio Attività contrattuale per il vestiario, l'equipaggiamento e l'armamento della Polizia di Stato della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento di Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, Vice Prefetto Dr. Fabrizio Izzo, in base alla determina a contrarre del prot. n. 600.C.Eq/ FL 369 a firma del Direttore Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale.

Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza si riservano il diritto di opzione al fine di approvvigionare, nei successivi 36 mesi a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, dei decreti con i quali sono stati approvati i rispettivi contratti ed assunti i relativi impegni di spesa, ulteriori quantità degli strumenti di autodifesa all'oleoresin capsicum da 20 ml e/o loro parti e/o accessori, fino alla concorrenza delle quantità e/o delle somme indicate per il lotto 1 (vedi informazione sui lotti — allegato B lotto 1) agli stessi termini e condizioni della fornitura aggiudicata, mediante la stipula, con l'operatore economico aggiudicatario, di appositi atti aggiuntivi.

L'Amministrazione si riserva il diritto di opzione al fine di approvvigionare, nei successivi 36 mesi a decorrere dalla data di registrazione, da parte degli organi competenti, dei decreti con i quali sono stati approvati i rispettivi contratti ed assunti i relativi impegni di spesa, ulteriori quantità di cartucce cal 9 NATO Parabellum con simbolo NATO di intercambiabilità, fino alla concorrenza delle quantità e/o delle somme indicate per il lotto n. 2 (vedi informazioni sui lotti — allegato B lotto 2), agli stessi termini e condizioni della fornitura aggiudicata, mediante la stipula, con l'operatore economico aggiudicatario, di appositi atti aggiuntivi.

Si precisa che i quantitativi, riportati per ciascun tipo di prodotto, da approvvigionare con la presente gara, potranno subire variazioni nonché essere ritirati in relazione a discrezionali valutazioni dell'Amministrazione.

Si fa presente che la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/2006 e della delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture n. 111 del 20.12.2012, attraverso l'utilizzo del

sistema AVCPASS, reso disponibile dall'AVCP (ora A.N.A.C.), fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.

L'Amministrazione, in caso di risoluzione contrattuale per tutte le forniture aggiudicate del presente bando di gara, si attiene a quanto previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 140 del D.Lgs. 163/2006.

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

Via Flaminia 189

00196 Roma

ITALIA

Telefono: +39 06328721

Indirizzo internet: <http://www.giustizia-amministrativa>

Fax: +39 0632872310

VI.4.2) **Presentazione di ricorsi**

Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi: 30 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 66, comma 8, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. ovvero 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui all'art. 79 dello stesso decreto e, in ogni caso, 30 giorni dalla conoscenza dell'atto.

VI.4.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

Ministero Dell'interno — Dipartimento della Pubblica Sicurezza — Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale — Ufficio Attività Contrattuali per il Vestiario l'Equipaggiamento e l'Armamento della Polizia di Stato

Via del Castro Pretorio 5

00185 Roma

ITALIA

Posta elettronica: dirarea5.dcstlgp@interno.it

Telefono: +39 0646572423

Indirizzo internet: <http://www.interno.gov.it>

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

18.6.2015